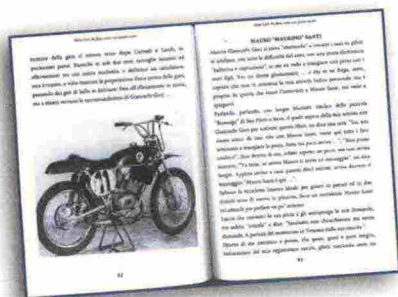


tere su carta l'avventura di Giancarlo Gori e della Moto Gori raccontata dal vulcanico tecnico fiorentino.

Il libro è diviso in sette sezioni. La prima ripercorre tutta la storia della Gori, dall'officina sul lungarno Benvenuto Cellini, aperta nel 1957 assieme al papà Vasco, ai kit di elaborazione delle Lambretta, ai record di Monza, fino ad arrivare all'espansione dell'attività con le moto da Cross e da Regolarità,



al rapporto con Nino Verlicchi, agli accordi commerciali con la Sachs, agli investimenti necessari per avviare la produzione in serie delle moto.

La seconda parte è dedicata invece alla parabola sportiva della Moto Gori negli anni Settanta, argo-

mento che si estende anche alla terza parte del libro, dove Zerini ha intervistato e raccontato i piloti che hanno fatto grande la piccola Casa toscana.

Due ridotte sezioni che trattano i restauratori e gli ex meccanici del Reparto Corse anticipano quella più consistente in cui è raccolta l'intera rassegna stampa dell'epoca fino ai giorni nostri, in lingua italiana e straniera.

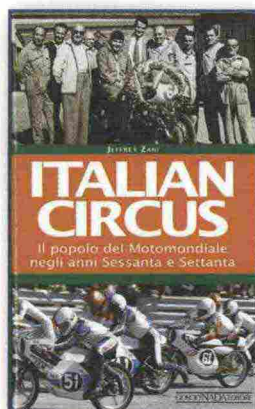
Per concludere: curiosità, prototipi e un breve excursus sull'attività motociclistica di Giancarlo Gori, oggi legata alla produzione dei kit di elaborazione per la Lambretta.

Tantissima passione ed entusiasmo, come detto, con un solo appunto: la pessima qualità di diverse fotografie, molte delle quali estremamente interessanti, utilizzate come supporto iconografico dell'opera.

## Italian Circus

di Jeffrey Zani

ormato 14,5x22,5 cm, 192 pagine, foto a colori e in b/n, copertina cartonata con sovracopertina, testo in italiano. Volume della collana Grandi corse su strada, pista e rallies. Giorgio **Nada** Editore ([www.giorgionadaeditore.it](http://www.giorgionadaeditore.it); e-mail: [info@giorgionadaeditore.it](mailto:info@giorgionadaeditore.it))  
**Prezzo 28 euro**

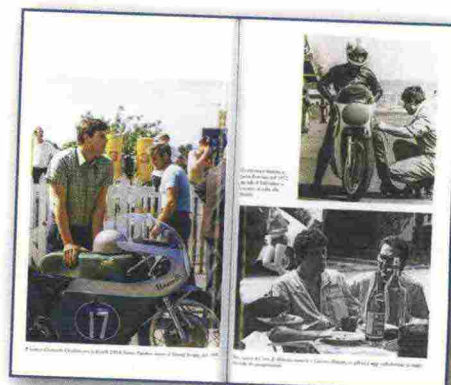


Jeffrey Zani, giornalista freelance e regista, classe 1982, ha raccolto in venticinque racconti ed interviste, le storie, le imprese sportive ma anche le vicende private di altrettanti protagonisti del Motomondiale degli anni Settanta.

Un'epoca d'oro per il motociclismo italiano, che ha vinto diciotto titoli iridati in dieci anni - specialmente nelle piccole e medie cilindrate del vecchio Mondiale - grazie alla classe, al coraggio e alla passione dei piloti, ma anche degli

addetti ai lavori. Ci sono i piloti - come Bianchi, Lazzarini, Lega, Ieva o i meno ricordati Salmi e "Kocis" - i meccanici - come Dionigi, Cecchini, Baronciani e Mancini - i fotografi - come il mitico Fermino Fraternali - i Costruttori - Morbidelli - e chi - come Soili Saarinen e Anna Maria Pasolini - quell'epoca l'hanno purtroppo vissuta tragicamente.

Attraverso questi personaggi in buona parte legati all'ambiente motoristico romagnolo e pesarese, raccontati da Zani in modo esemplare, privilegiando il lato umano e subordinando a quello gli approfondimenti tecnici e sportivi, emerge



uno sport duro e pericoloso, dove il coraggio ma anche l'improvvisazione, facevano ancora la differenza. Il "Continental Circus" - ovvero la ruspante carovana itinerante del Mondiale - evocato dall'autore nel titolo, negli anni Settanta già non esisteva più ed il motociclismo stava per imboccare la strada del professionismo, ma è proprio questa trasformazione epocale in essere, questa commistione fra passato, presente e futuro che ha reso indimenticabile ed irripetibile quel periodo.